



Programma pluriennale di A/R n. SMD 24/2023, denominato "Mezzi tattici aviolanciabili Ground Mobility Vehicle (GMV) Flyer"

Atto del Governo 114

Informazioni sugli atti di riferimento

Atto del Governo:	114	
Titolo:	Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 24/2023, denominato "Mezzi tattici aviolanciabili Ground Mobility Vehicle (GMV) Flyer"	
Norma di riferimento:	Articolo 536, comma 3, lettera b), del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66	
	Senato	Camera
Date:		
presentazione:	12/01/2024	12/01/2024
annuncio:	16/01/2024	12/01/2024
assegnazione:	16/01/2024	16/01/2024
termine per l'espressione del parere:	25/02/2024	25/02/2024
Commissione competente:	3 ^a Affari esteri e difesa	IV Difesa
Rilievi di altre Commissioni:	5 ^a Bilancio e tesoro	V Bilancio (Assegnato il 16 gennaio 2024 ai sensi ex art. 96-ter,co.2 - Termine il 5 febbraio 2024)

Premessa

Lo scorso 12 gennaio il Governo ha trasmesso – ai sensi dell'articolo 536, comma 3, lettera b), del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare) – la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 24/2023, denominato "Mezzi tattici aviolanciabili Ground Mobility Vehicle (GMV) Flyer" ([A.G. 114](#)), corredato delle schede tecnica e illustrativa.

Presupposti normativi

L'attività del Parlamento in relazione all'acquisizione dei sistemi d'arma, delle opere e dei mezzi direttamente destinati alla difesa nazionale, si svolge essenzialmente attraverso l'esame dei relativi programmi che il Governo presenta alle Camere ai fini dell'espressione del prescritto parere da parte delle Commissioni difesa della Camera e del Senato.

Il Codice dell'ordinamento militare (COM, di cui al [decreto legislativo n. 66 del 2010](#)) prevede che vengano trasmessi alle Camere, ai fini dell'espressione del **parere delle Commissioni competenti**, gli schemi di decreto concernenti i **programmi finanziati attraverso gli ordinari stanziamenti di bilancio e non** riferiti al mero mantenimento delle dotazioni o al ripianamento delle **scorte**.

I pareri devono essere espressi entro **quaranta giorni** dalla data di assegnazione. Qualora non intenda conformarsi alle condizioni formulate dalle Commissioni competenti, ovvero quando le stesse Commissioni **esprimano parere contrario**, il Governo trasmette **nuovamente alle Camere** lo schema di decreto corredato delle necessarie controdeduzioni, per i pareri definitivi delle Camere da esprimere **entro trenta giorni** dalla loro assegnazione. In tal caso, qualora entro il termine indicato le Commissioni competenti esprimano **parere contrario a maggioranza assoluta dei componenti**, motivato con riferimento alla **mancata coerenza con quanto previsto**

nel Documento programmatico pluriennale della difesa (DPP) di cui al comma 1 dell'articolo 536 del Codice, il programma non potrà essere adottato. In ogni altro caso, il governo potrà invece procedere all'adozione del decreto.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 536-*bis* COM, ferma restando la necessità di salvaguardare le esigenze operative prioritarie e quelle derivanti dal processo di definizione della politica europea di difesa e sicurezza, il Capo di stato maggiore della difesa **procede alla verifica della rispondenza dei programmi** di ammodernamento e rinnovamento dei sistemi d'arma agli obiettivi e agli indirizzi definiti dal Ministro della difesa e **propone al Ministro della difesa la rimodulazione** dei programmi che risultino non più adeguati, anche in ragione delle disponibilità finanziarie autorizzate a legislazione vigente. La predetta verifica tiene altresì conto dei risultati conseguiti nell'attuazione del processo di riconfigurazione dello strumento militare riportati nel DPP.

In base al comma 2 dello stesso articolo 536-*bis* COM, **gli schemi dei decreti che approvano la rimodulazione di programmi sui quali è stato espresso il parere** delle Commissioni parlamentari competenti devono essere nuovamente **sottoposti a tale parere**. Dalle citate rimodulazioni non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, anche in termini di indebitamento netto.

Contenuto

Il programma pluriennale in esame ([A.G. 114](#)), denominato "**Mezzi tattici aviolanciabili Ground Mobility Vehicle (GMV) Flyer**", è relativo al rinnovamento dei veicoli tattici aviolanciabili.

Gli obiettivi del programma riguardano il potenziamento della capacità di risposta e intervento a distanze strategiche della **Brigata paracadutisti "Folgore"** e della mobilità terrestre delle **Forze Speciali**. Esso è finalizzato alla costituzione di una capacità nazionale di proiezione dall'aria al fine di soddisfare gli obiettivi dell'Alleanza attraverso l'acquisizione di idonei mezzi tattici aviolanciabili. La Brigata paracadutisti "Folgore" e il Comparto Forze Speciali, nel rispetto delle rispettive attribuzioni, sono caratterizzate dalla capacità di operare, con brevissimo preavviso, in tutto lo spettro delle operazioni militari, proiettando e schierando, a mezzo aviotrasporto e aviolancio, le proprie unità anche a distanze strategiche dalla Madrepatria.

Finalità operativa

Più in dettaglio, il citato programma consentirà:

- il potenziamento della capacità di risposta e intervento a distanze strategiche della **Brigata paracadutisti "Folgore"** garantendo, a seguito di aviolancio, la mobilità tattica delle unità all'atto della presa di terra e nelle fasi successive di conquista degli obiettivi iniziali, nonché l'eventuale allargamento della testa di aviosbarco/prosecuzione dell'azione;
- la **mobilità terrestre delle Forze Speciali** in tutti gli scenari operativi a seguito di aviolancio da alta quota o per infiltrazione a piccoli nuclei con mezzi speciali.

Il programma consiste nell'approvvigionamento di **mezzi tattici aviolanciabili Ground Mobility Vehicle (GMV) 1.1 Flyer 72**, piattaforma già matura e *combat proven* caratterizzata da tecnologia in grado di massimizzare le prestazioni in termini di mobilità e sostenibilità logistica.

Caratteristiche tecniche

Tale mezzo sarà caratterizzato da:

- capacità di essere facilmente configurato su piattaforma per aviolancio e una volta a terra garantire la piena operatività con semplici operazioni di sconfezionamento per un rapido e tempestivo impiego;
- capacità di essere aviolanciato e aviotrasportato sui principali vettori aerei ad ala fissa dell'Aeronautica Militare e sul CH47 ed altri aeromobili NATO;
- elevata mobilità, garantendo una capacità su terreno *on/off road*;
- elevata capacità di mantenere un alto livello operativo attraverso una struttura robusta, una meccanica semplice e con componenti modulari facilmente rimpiazzabili sul campo;
- capacità di alimentare sistemi CIS (*Communication, Information System*) e C2N (Comando, Controllo e Navigazione) allo stato dell'arte, con possibilità di naturale evoluzione dei sistemi a più spiccata connotazione tecnologica;
- elevate prestazioni in termini di ingaggio con possibilità di montare sulla struttura del veicolo armi di reparto e armi individuali;
- elevata versatilità, assicurando diverse funzioni, quali: trasporto personale; base di fuoco mobile per armi di reparto; controcarro; posto comando tattico; trasporto mortai e munizioni da mortaio; trasporto feriti; trasporto logistico di materiali;
- processi manutentivi agili (*low logistic footprint*) basati su bassi costi di gestione e intervalli manutentivi stabiliti, al fine di garantire la massima disponibilità operativa.

E' previsto un servizio di **supporto logistico integrato** decennale e disegnato secondo il modello *Performance Based Logistics* (PBL), atto a garantire gli attesi e parametrizzati elevati livelli di disponibilità operativa associati a costi gestionali precedentemente individuati. Attraverso l'adozione di questo modello, si potrà acquisire una continuità di servizio al fine di soddisfare un requisito prestazionale stabilito a priori, orientando così il comparto industriale a supportare i livelli di efficienza operativa attesi.

Supporto logistico

L'introduzione in servizio delle nuove piattaforme sarà accompagnata dall'istituzione di specifici **corsi di formazione** e la contestuale **revisione dei programmi addestrativi** in essere per adattarli alle nuove capacità e profili d'impiego. Il programma riguarderà la formazione e l'addestramento di tutte le componenti (equipaggi, operatori, manutentori) a vario titolo interessate al programma, nella fase di introduzione in servizio e successivamente della vita operativa. Saranno previsti, inoltre, seminari formativi ad hoc, a cura della Ditta, per colmare eventuali *gap* conoscitivi a seguito di eventuali aggiornamenti *hardware/software/retrofit*.

Aspetti addestrativi

La piattaforma in acquisizione dovrà rispondere a requisiti di interoperabilità con i mezzi già in dotazione/acquisizione e in ambito interforze, NATO, UE e di coalizione.

Interoperabilità e standardizzazione

Per quanto riguarda i **rapporti con l'industria**, i settori industriali interessati sono quelli della **meccanica e dell'elettronica**, atti alla realizzazione delle piattaforme veicolari con i relativi allestimenti. Il Responsabile di Sistema del "*Ground Mobility Vehicle (GMV) 1.1 Flyer 72*" è la **società Tekne S.r.l.** Il programma di approvvigionamento permetterebbe di consolidare la posizione industriale della società Tekne con attesi impatti positivi sull'**occupazione** in un settore altamente specializzato.

Rapporti con l'industria

I siti produttivi interessati sono situati principalmente nell'area dell'Italia centrale, in particolare nelle regioni **Abruzzo e Lazio**. La realizzazione di tale programma avrebbe un positivo impatto sulle PMI, distribuite nell'area dell'Italia centrale, che si rifanno alla filiera meccanica ed elettronica, creando un indotto orientato alla crescita tecnologica e del know how e al conseguimento di una maggiore competitività. Inoltre, la peculiarità della piattaforma e il ritorno d'immagine conseguente all'impiego dei mezzi in attività operative potrebbero portare, nel tempo, ad un interessamento da parte di altri Paesi, con ulteriori ricadute positive per il comparto industriale italiano.

Per quanto attiene alla **durata**, il programma è concepito secondo un **piano di sviluppo pluriennale** di previsto avvio nel 2024 e durata complessiva di dodici anni (**2024-2035**).

Durata e costo del programma

Il programma prevede un **onere complessivo** di **229,62 milioni** di euro a condizioni economiche 2023, per l'acquisizione di

Costo del programma

- **n. 199 piattaforme** per la dotazione di un gruppo tattico pluriarma della Brigata paracadutisti Folgore;
- **n. 70 piattaforme** per le dotazioni del Comparto **Forze Speciali**, oltre al relativo supporto logistico e ai corsi di formazione.

La **prima fase** dell'impresa, **oggetto del decreto in esame**, sarà finanziata per un importo pari a **182,02 M€**, attraverso gli stanziamenti derivanti da capitoli del settore investimento del **Bilancio Ordinario del Ministero della Difesa** nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, distribuiti in 12 anni e così ripartiti:

- **155,22 M€** per il potenziamento della capacità di risposta e intervento a distanze strategiche della Brigata paracadutisti "Folgore", tramite l'acquisto di mezzi tattici aviolanciabili Ground Mobility Vehicle (GMV) 1.1 Flyer 72 per equipaggiare n. 1 gruppo tattico pluriarma e gli istituti di formazione, oltre al supporto logistico decennale integrato.
- **26,80 M€** per la mobilità terrestre delle Forze Speciali, con l'acquisizione di mezzi tattici aviolanciabili Ground Mobility Vehicle (GMV) 1. 1 Flyer 72 per equipaggiare il comparto Forze Speciali, oltre al supporto logistico decennale integrato.

Il completamento del programma, per il restante valore previsionale di **47,6 M€** (afferente alla **mobilità terrestre delle Forze Speciali**) sarà realizzato **attraverso successivi provvedimenti** finalizzati al completamento delle dotazioni e all'acquisizione del supporto logistico decennale integrato. Tali interventi, nel rispetto di una logica incrementale e

progressiva, nonché del previsto criterio dell'auto-consistenza, potranno essere contrattualizzati subordinatamente al loro eventuale rifinanziamento.

Si valuti l'opportunità di precisare che tali provvedimenti relativi al completamento del programma saranno successivamente sottoposti al parere parlamentare.

La scheda tecnica precisa, inoltre, che per quel che attiene il costo complessivo del programma, l'Amministrazione si ritiene vincolata a non eccedere quanto sottoposto a parere delle Commissioni parlamentari. Laddove, in corso d'opera, l'approfondimento tecnico-amministrativo dovesse definire la necessità di un superamento di tale limite di spesa, si darà corso ad un decreto integrativo (di iter paritetico), al fine di garantire piena visibilità del nuovo perimetro dell'esigenza.

Si rileva che il parere parlamentare, relativamente allo schema di decreto in esame, concerne la prima fase, finanziata con 182,02 M€, e non il programma complessivo.

La tabella seguente riporta il **cronoprogramma dei pagamenti**, meramente indicativo, da aggiornarsi, sia in termini di volume che di estensione temporale, a valle del perfezionamento dell'iter negoziale, secondo l'effettiva esigenza di pagamento.

(in milioni di euro)

	Cap.	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	TOTALE
Brigata Folgore	7120-03	2,5	2,5	9,36	17,16	9,4	14,1	18	13	15	20	20	14,2	155,22
Comparto Forze Speciali		3	6	10,2	6	1,6								26,8
TOTALE		5,5	8,5	19,56	23,16	11	14,1	18	13	15	20	20	14,2	182,02

Al riguardo, lo Stato maggiore della Difesa fa presente che la ripartizione della spesa per ciascun esercizio **potrà essere temporalmente rimodulata** in funzione dell'effettiva esigibilità contrattuale dei pagamenti, come emergente dal completamento dell'attività tecnico-amministrativa. L'Amministrazione potrà, inoltre, adottare eventuali misure di ottimizzazione della spesa utili all'accelerazione del completamento del progetto in esame.

In relazione al programma in esame, il medesimo è riportato nel [Documento programmatico pluriennale della Difesa per il triennio 2023-2025](#) tra le schede dei programmi di previsto avvio (pag. 10), con il medesimo profilo programmatico degli stanziamenti qui descritto.

Il programma in esame nel DPP 2023-2025

Riguardo alle condizioni contrattuali e facoltà di recesso, la relazione precisa che le norme che disciplinano la materia contrattuale pubblica nell'ordinamento, peraltro di derivazione comunitaria, sono rappresentate dal **nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36)**.

Condizioni contrattuali

Il nuovo Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 36/2023) è entrato in vigore il 1° aprile 2023, con efficacia a partire dal 1° luglio 2023 (art. 229). Conseguentemente, il precedente Codice (D. Lgs. 50/2016) è abrogato dal 1° luglio 2023 (art. 226), rimanendo, tuttavia, applicabile alle procedure i cui avvisi o bandi siano stati pubblicati prima di tale data.

Per quanto riguarda i settori della **difesa e della sicurezza nazionale**, le norme applicabili del nuovo Codice del 2023 sono rappresentate dalle seguenti disposizioni: l'articolo 136 (Difesa e sicurezza), l'articolo 137 (Contratti misti concernenti aspetti di difesa e sicurezza), l'articolo 138 (Contratti e concorsi di progettazione aggiudicati o organizzati in base a norme internazionali), l'articolo 139 (Contratti secretati) e l'Allegato II.20 (Appalti e procedure nel settore difesa e sicurezza).

Entrando nel merito, l'art. 136 dispone che tutti i contratti sono assoggettati alle previsioni del Codice, fatta eccezione per quelli che rientrano nell'ambito applicativo del [decreto legislativo 15 novembre 2011, n. 208](#), che disciplina i contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture nei settori della difesa e sicurezza, in recepimento della [direttiva 2009/81/CE](#), di cui il [D.P.R. 13 marzo 2013, n. 49](#) rappresenta il regolamento attuativo. L'applicazione del Codice è in ogni caso esclusa per gli appalti pubblici e per i concorsi di progettazione, quando la tutela degli interessi essenziali di sicurezza dello Stato non possa essere garantita mediante misure idonee e volte anche a proteggere la riservatezza delle informazioni che le amministrazioni aggiudicatrici rendono disponibili in una procedura di aggiudicazione dell'appalto.

L'art. 137, dedicato ai contratti misti, distingue il regime applicabile nel caso che le diverse parti siano oggettivamente separabili: ove separabili, il regime giuridico previsto è determinato in base alle caratteristiche della parte separata; in caso contrario, interviene un regime giuridico differenziato, che tende ad escludere l'applicazione del Codice in favore del decreto legislativo 208/2011 o in alternativa dell'[art. 346 del TFUE](#). Resta fermo il principio di fondo secondo il quale la decisione di aggiudicare un appalto unico o una concessione unica non può essere adottata allo scopo di escludere l'applicazione del Codice o del decreto legislativo 208/2011.

L'articolo 139 detta poi la disciplina dei contratti secretati, il cui ambito non è limitato al settore della Difesa, ma esteso a tutte le Amministrazioni in presenza delle esigenze di segretezza prescritte,

consentendo di derogare alle disposizioni del codice relative alle procedure di affidamento.

Da ultimo, la disciplina specifica transitoria presente nell'Allegato II.20, da sostituirsi, ai sensi dell'art. 136, comma 4 del Codice dei contratti pubblici, con un regolamento adottato con decreto del Ministero della Difesa, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, riguarda, tra l'altro, disposizioni specifiche ai contratti misti, programmazione degli interventi, casi di affidamento a un unico operatore economico, ruolo degli enti esecutori del contratto e modalità di erogazione delle anticipazioni dei pagamenti.

Resta fermo che fino all'adozione del suddetto regolamento, ai sensi dell'art. 225, comma 6 del Codice dei contratti pubblici, continua ad applicarsi il regolamento [D.P.R. 15 novembre 2012, n. 236](#), in quanto compatibile con le disposizioni del citato Allegato II.20.

La disciplina del **recesso dal contratto in ambito nazionale** è riconducibile a quanto previsto dall'art. 123 del Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 36/2023) fatte salve, ovviamente, eventuali specifiche disposizioni stabilite nell'atto negoziale circa le condizioni e modalità di esercizio del recesso. L'allegato II.14 del Codice dei contratti pubblici disciplina il rimborso dei materiali, la facoltà di ritenzione della stazione appaltante e gli obblighi di rimozione e sgombero dell'appaltatore.

I programmi di acquisizione dei sistemi d'arma presentati nella legislatura corrente

[Atto n. 30](#) - programma n. SMD 28/2022 (denominato "Aeroporti Azzurri"), relativo all'ammodernamento delle basi e degli aeroporti dell'Aeronautica Militare;

[Atto n. 31](#) - programma n. SMD 29/2022 (denominato "Mezzi tattici"), relativo al rinnovamento e al mantenimento dell'Autovettura da Ricognizione (AR) e del Veicolo Multiruolo (VR) dell'esercito;

[Atto n. 32](#) - programma n. SMD 30/2022 (denominato "Caserme Verdi"), relativo alla realizzazione di caserme dell'Esercito Italiano di nuova generazione, funzionali e pienamente rispondenti alle normative vigenti in materia antisismica, di sicurezza sui luoghi di lavoro e di efficientamento energetico;

[Atto n. 37](#) - SMD 16/2022 (denominato "U212 NFS"), per la realizzazione del terzo e del quarto sottomarino tipo U212NFS e il relativo sostegno tecnico-logistico decennale;

[Atto n. 103](#) - SMD 14/2023, relativo all'approvvigionamento di sistemi d'arma High Mobility Artillery Rocket System (HIMARS) e relativi razzi guidati a favore delle unità di artiglieria terrestre dell'Esercito italiano;

[Atto n. 104](#) - SMD 22/2023, relativo all'acquisizione di due sistemi di aeromobili a pilotaggio remoto con capacità ISR e cinetiche;

[Atto n. 111](#) - SMD 06/2023 (denominato "Basi Blu"), relativo all'adeguamento e ammodernamento delle capacità di supporto logistico delle basi navali della Marina militare;

[Atto n. 112](#) - SMD 10/2023 (denominato «Volo a vela»), relativo al rinnovamento della componente volo a vela dell'Aeronautica militare mediante l'acquisto di 8 nuovi alianti e del relativo materiale e prestazioni di supporto e addestramento;

[Atto n. 113](#) - SMD 23/2023 (denominato «Rinnovamento della capacità *Very Short Range Air Defence* - VSHORAD dell'Esercito italiano»), relativo all'acquisizione di sistemi di difesa aerea a cortissima portata per l'Esercito;

[Atto n. 114](#) - SMD 24/2023 (denominato «Mezzi tattici aviolanciabili *Ground Mobility Vehicle* (GMV) *Flyer*»);

[Atto n. 115](#) - SMD 27/2023 (denominato «Poligoni di tiro chiusi in galleria per l'addestramento con armi da fuoco portatili»), relativo all'acquisizione e messa in opera di sistemi finalizzati alla mitigazione degli impatti ambientali delle attività addestrative dell'Esercito italiano;

[Atto n. 117](#) - SMD 02/2023, denominato "Resilienza del sistema satellitare per le telecomunicazioni governative (SICRAL-R1)";

[Atto n. 118](#) - SMD 03/2023, denominato "Progettazione, sviluppo e acquisizione di n. 2 unità navali di tipo fregate FREMM di nuova generazione (FREMM EVO)";

[Atto n. 119](#) - SMD 13/2023, denominato "Rinnovamento della componente corazzata (Main Battle Tank Leopard 2 e piattaforme derivate) dello strumento militare terrestre".

Per un approfondimento sugli schemi di decreto presentati nella precedente legislatura si rinvia al seguente focus [L'programmi d'arma presentati al Parlamento nella XVIII legislatura](#).

Senato: Dossier n. 223
Camera: Atti del Governo n. 114
29 gennaio 2024

Senato	Servizio Studi del Senato Ufficio ricerche nel settore politica estera e difesa	Studi1@senato.it - 066706-2451	✉ SR_Studi
Camera	Servizio Studi Dipartimento Difesa	st_difesa@camera.it - 066760-4172	✉ CD_difesa

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono non essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.
DI0071